

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



### Otto morti in due incidenti sull'autostrada Torino-Savona e al traghetto sull'Adda nel Comasco

(A PAGINA 6)

### Mentre la situazione impone scelte urgenti di rinnovamento

## Nuovi travagliati sviluppi della crisi democristiana

### A Venezia i rumoriani infliggono una bruciante sconfitta ai seguaci di Bisaglia - I contrasti a Napoli - Iniziativa di Zaccagnini in vista del confronto economico governo-Regioni

### Il caso veneto

DALL'INVIATO

VICENZA, 9 settembre. Quella durata per l'intera giornata di ieri, l'intera giornata di ieri, l'intera giornata di ieri...

Così si è arrivati alla riunione di ieri in una situazione di spaccatura che era testimoniata dall'esistenza di due lettere di convocazione...

Grandi lotte sono aperte nel Paese per l'occupazione, mentre i sindacati, in questa settimana, affrontano importanti riunioni...

Il «padrino» calabrese denunciò gli assassini di Cristina (A PAGINA 6)

Vanja Ferretti SEQUE IN ULTIMA

ROMA, 7 settembre. La crisi della Democrazia Cristiana (una crisi non certo risolta con le decisioni dell'ultima, convulsa sessione del Consiglio nazionale del partito) continua a costituire il dato saliente della vita politica italiana...

Il gruppo Gava — pure doroteo — è nell'occhio del tifone. Anche qui, tuttavia, indipendentemente dai possibili sviluppi delle prossime ore...

Tornando a Roma dalle vacanze, il segretario della DC, Zaccagnini, si è preoccupato anzitutto di intervenire a Epoca di escludere una crisi di governo, dato — come egli ha detto — che il suo partito giudica non mutati sostanzialmente i dati che fecero concludere all'indomani del 15 giugno la fiducia al ministero Moro...

Per quanto riguarda la DC, è certamente diversa la situazione di Napoli, dove il partito si trova a fare i conti con il problema dell'insediamento della nuova Amministrazione comunale, e dove

zione politica sono sottolineate dal cattolico *Avvenire d'Italia*, il quale usa in proposito toni assai preoccupati. Il giornale scrive, infatti, che il partito dc ha bisogno anzitutto di un «recupero di identità», attraverso la creazione di una forte base popolare...

zione politica sono sottolineate dal cattolico *Avvenire d'Italia*, il quale usa in proposito toni assai preoccupati. Il giornale scrive, infatti, che il partito dc ha bisogno anzitutto di un «recupero di identità», attraverso la creazione di una forte base popolare...

zione politica sono sottolineate dal cattolico *Avvenire d'Italia*, il quale usa in proposito toni assai preoccupati. Il giornale scrive, infatti, che il partito dc ha bisogno anzitutto di un «recupero di identità», attraverso la creazione di una forte base popolare...

zione politica sono sottolineate dal cattolico *Avvenire d'Italia*, il quale usa in proposito toni assai preoccupati. Il giornale scrive, infatti, che il partito dc ha bisogno anzitutto di un «recupero di identità», attraverso la creazione di una forte base popolare...

zione politica sono sottolineate dal cattolico *Avvenire d'Italia*, il quale usa in proposito toni assai preoccupati. Il giornale scrive, infatti, che il partito dc ha bisogno anzitutto di un «recupero di identità», attraverso la creazione di una forte base popolare...

zione politica sono sottolineate dal cattolico *Avvenire d'Italia*, il quale usa in proposito toni assai preoccupati. Il giornale scrive, infatti, che il partito dc ha bisogno anzitutto di un «recupero di identità», attraverso la creazione di una forte base popolare...

zione politica sono sottolineate dal cattolico *Avvenire d'Italia*, il quale usa in proposito toni assai preoccupati. Il giornale scrive, infatti, che il partito dc ha bisogno anzitutto di un «recupero di identità», attraverso la creazione di una forte base popolare...

zione politica sono sottolineate dal cattolico *Avvenire d'Italia*, il quale usa in proposito toni assai preoccupati. Il giornale scrive, infatti, che il partito dc ha bisogno anzitutto di un «recupero di identità», attraverso la creazione di una forte base popolare...

zione politica sono sottolineate dal cattolico *Avvenire d'Italia*, il quale usa in proposito toni assai preoccupati. Il giornale scrive, infatti, che il partito dc ha bisogno anzitutto di un «recupero di identità», attraverso la creazione di una forte base popolare...

zione politica sono sottolineate dal cattolico *Avvenire d'Italia*, il quale usa in proposito toni assai preoccupati. Il giornale scrive, infatti, che il partito dc ha bisogno anzitutto di un «recupero di identità», attraverso la creazione di una forte base popolare...

zione politica sono sottolineate dal cattolico *Avvenire d'Italia*, il quale usa in proposito toni assai preoccupati. Il giornale scrive, infatti, che il partito dc ha bisogno anzitutto di un «recupero di identità», attraverso la creazione di una forte base popolare...

zione politica sono sottolineate dal cattolico *Avvenire d'Italia*, il quale usa in proposito toni assai preoccupati. Il giornale scrive, infatti, che il partito dc ha bisogno anzitutto di un «recupero di identità», attraverso la creazione di una forte base popolare...

zione politica sono sottolineate dal cattolico *Avvenire d'Italia*, il quale usa in proposito toni assai preoccupati. Il giornale scrive, infatti, che il partito dc ha bisogno anzitutto di un «recupero di identità», attraverso la creazione di una forte base popolare...

zione politica sono sottolineate dal cattolico *Avvenire d'Italia*, il quale usa in proposito toni assai preoccupati. Il giornale scrive, infatti, che il partito dc ha bisogno anzitutto di un «recupero di identità», attraverso la creazione di una forte base popolare...

zione politica sono sottolineate dal cattolico *Avvenire d'Italia*, il quale usa in proposito toni assai preoccupati. Il giornale scrive, infatti, che il partito dc ha bisogno anzitutto di un «recupero di identità», attraverso la creazione di una forte base popolare...

zione politica sono sottolineate dal cattolico *Avvenire d'Italia*, il quale usa in proposito toni assai preoccupati. Il giornale scrive, infatti, che il partito dc ha bisogno anzitutto di un «recupero di identità», attraverso la creazione di una forte base popolare...

## Grande giornata antifascista al Festival nazionale di Firenze



Grande giornata a Firenze, al Festival nazionale dell'Unità Apertasi sin dalle sette del mattino con il Raduno ciclistico con migliaia di partecipanti alla «Seconda pedata nazionale dell'Unità», la giornata ha avuto il suo centro nel pomeriggio nell'incontro con le Brigate Garibaldi, una manifestazione in cui si è rinsaldata l'unità fra la generazione della Resistenza e gli elettori che così numerosi hanno dato il loro consenso al PCI il 15 giugno. Sempre in omaggio al trentennale, allo «Spazio-donna» si è svolto in serata uno spettacolo del gruppo operaio di Pomi-gliano D'Arco, canzoni folk, proiezioni cinematografiche (ALLE PAGINE 4 E 5) NELLA FOTO: la folla alla manifestazione antifascista.

### Dopo le dimissioni del Consiglio dei ministri presieduto da Gonçalves

## Portogallo: la mancanza di un governo causa un preoccupante vuoto di potere

### Da oggi i ministri dimissionari non cureranno più nemmeno gli affari ordinari - La rinuncia del quinto gabinetto annunciata con sei ore d'anticipo dalla Presidenza della Repubblica

Si annuncia un nuovo processo-farsa

### Appello di studiosi per la salvezza dei patrioti baschi

ROMA, 7 settembre. Nuove autorevoli prese di posizione per salvare la vita ai patrioti baschi Garibaldi. Oggi sono stati denunciati a morte da una feroce sentenza del regime franchista. Proprio dalla Spagna è partito ieri un nuovo appello Decine e decine di uomini di cultura, docenti universitari, sociologi, sacerdoti giunti da ogni parte del mondo per prendere parte ad un convegno internazionale sui temi della sociologia della religione tenutosi appunto in Spagna, a Lorret De Mar, dal 31 agosto al 5 settembre, hanno sottoscritto un telegramma inviato a Franco per chiedere che la vita dei due patrioti sia salva.

Per l'Italia i firmatari sono i professori Acquaviva, dell'Università di Napoli, Neri, di quella di Firenze, Lanzetti dell'Università Cattolica, Rossi-Sciuma di Parma, Cipriani e Maciotti-Montesopoli di Roma, don Volpe, cappellano delle GDF, Milanesi del Pontificio ateneo salesiano di Roma, don Giurati del seminario di Padova. L'appello è stato sottoscritto, inoltre, da docenti e studiosi provenienti dall'Inghilterra, dal Messico, dal Canada, dalla Francia, dal Belgio. Anche Frattanto si è appreso che il 10 settembre si aprirà a Madrid, di fronte al tribunale militare, un nuovo processo farsa contro cinque militanti del FRAP (Fronte rivoluzionario antifascista patriottico) accusati senza alcuna prova dell'uccisione di un poliziotto. Anche essi rischiano la pena di morte. Si tratta — secondo quanto comunica il «Comitato di solidarietà con i perseguitati politici spagnoli» — del giornalista Manuel Blanco Chivite, del metalmeccanico Pablo Mayoral Rueda, degli operai Vladimir Fernandez Tovar e Francisco Buena Alonso e dello studente Fernando Sierra.

DALL'INVIATO LISBONA, 7 settembre. Il primo contraccollo, d'altro prevedibile, dalle conclusioni dell'Assemblea del MPA di venerdì notte si è verificato tra ieri sera e questa mattina. Il governo Gonçalves ha rassegnato le dimissioni e quindi da domani sera il Portogallo si troverà nell'inusitata condizione di non avere più un governo in carica e di non avere ancora un governo in formazione (anche se si è sparsa immediatamente la voce di un rapido insediamento dell'ammiraglio Pinheiro de Azevedo). I ministri rimangono solo gli inservienti. I ministri non cureranno neppure, secondo la formula tradizionale, l'ordinaria amministrazione. Per un Paese che stava trattando di ottenere prestiti che puntellassero una economia in crisi, che deve affrontare il drammatico problema del ritorno dei coloni dall'Angola e da Timor, delle rivendicazioni salariali — per gran parte di tipo corporativo — che provengono da ogni categoria di lavoratori, che deve, soprattutto, affrontare i gravi problemi dell'ordine pubblico, il trovarsene senza un governo di alcun tipo è indubbiamente traumatizzante.

Non meno traumatizzante, inoltre, è la procedura con la quale la notizia è stata diffusa al Paese. Il quinto governo provvisorio ha diramato il comunicato col quale annunciava la decisione di rassegnare le dimissioni la mattina alle 6, sei ore prima della Presidenza della Repubblica aveva diffuso un comunicato per dire che Costa Gomes aveva accettato le dimissioni. L'opinione pubblica portoghese, in altri termini, ha appreso che il Presidente della Repubblica aveva accettato le dimissioni del governo assai prima di sapere che il governo le aveva rassegnate. Per essere più esatti i giornali hanno dato le notizie del 21, 22, 23 e 24 non avevano neppure dato la notizia della convocazione straordinaria del Consiglio dei Ministri mentre Costa Gomes stava per rassegnare le dimissioni accettate.

Perché il lettore, abituato alla ritualità costituzionale italiana riesca a capire il significato di quanto sta avvenendo in Portogallo, è forse necessario ricordare che nell'attuale assetto di questo paese il governo risponde dei propri atti non di fronte ad un parlamento che non esiste (l'Assemblea Costituente non ha alcun potere che non sia quello di redigere materialmente la nuova Costituzione) quindi non ha alcun rapporto con l'esecutivo, ma solo al

Kino Marzullo SEQUE IN ULTIMA

DALL'INVIATO LISBONA, 7 settembre. Il primo contraccollo, d'altro prevedibile, dalle conclusioni dell'Assemblea del MPA di venerdì notte si è verificato tra ieri sera e questa mattina. Il governo Gonçalves ha rassegnato le dimissioni e quindi da domani sera il Portogallo si troverà nell'inusitata condizione di non avere più un governo in carica e di non avere ancora un governo in formazione (anche se si è sparsa immediatamente la voce di un rapido insediamento dell'ammiraglio Pinheiro de Azevedo). I ministri rimangono solo gli inservienti. I ministri non cureranno neppure, secondo la formula tradizionale, l'ordinaria amministrazione. Per un Paese che stava trattando di ottenere prestiti che puntellassero una economia in crisi, che deve affrontare il drammatico problema del ritorno dei coloni dall'Angola e da Timor, delle rivendicazioni salariali — per gran parte di tipo corporativo — che provengono da ogni categoria di lavoratori, che deve, soprattutto, affrontare i gravi problemi dell'ordine pubblico, il trovarsene senza un governo di alcun tipo è indubbiamente traumatizzante.

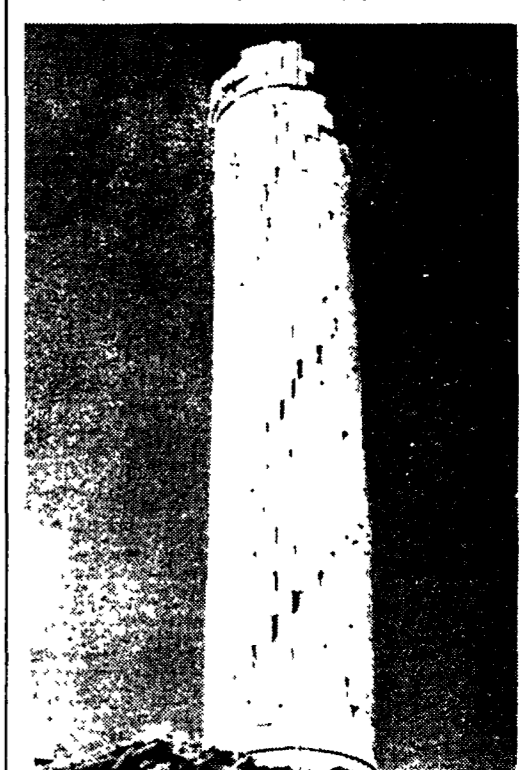
Non meno traumatizzante, inoltre, è la procedura con la quale la notizia è stata diffusa al Paese. Il quinto governo provvisorio ha diramato il comunicato col quale annunciava la decisione di rassegnare le dimissioni la mattina alle 6, sei ore prima della Presidenza della Repubblica aveva diffuso un comunicato per dire che Costa Gomes aveva accettato le dimissioni. L'opinione pubblica portoghese, in altri termini, ha appreso che il Presidente della Repubblica aveva accettato le dimissioni del governo assai prima di sapere che il governo le aveva rassegnate. Per essere più esatti i giornali hanno dato le notizie del 21, 22, 23 e 24 non avevano neppure dato la notizia della convocazione straordinaria del Consiglio dei Ministri mentre Costa Gomes stava per rassegnare le dimissioni accettate.

Perché il lettore, abituato alla ritualità costituzionale italiana riesca a capire il significato di quanto sta avvenendo in Portogallo, è forse necessario ricordare che nell'attuale assetto di questo paese il governo risponde dei propri atti non di fronte ad un parlamento che non esiste (l'Assemblea Costituente non ha alcun potere che non sia quello di redigere materialmente la nuova Costituzione) quindi non ha alcun rapporto con l'esecutivo, ma solo al

Kino Marzullo SEQUE IN ULTIMA

### IL TERREMOTO IN TURCHIA

## Città distrutte Migliaia di morti e di senzatetto



Mentre si continua a scavare a Lice, la cittadina turca rimasta distrutta ieri da una violentissima scossa di terremoto, le autorità turche non sono ancora in grado di fornire un bilancio preciso della catastrofe: si presume, però, che le vittime non siano meno di tremila. La agenzia «Anatolia», citando fonti ufficiali della provincia di Diyarbakir, ha riferito che si calcola che siano cinquecento gli abitanti di Lice rimasti sepolti sotto le macerie. Altre mille vittime sarebbero state causate dai cataclismi nei villaggi circostanti. I feriti sarebbero alcune migliaia. I senzatetto da diecimila a trentamila. Il primo ministro Suleyman Demirel è partito stamane in aereo per Diyarbakir per rendersi conto di persona delle dimensioni della tragedia. Sul posto stanno affluendo, oltre a migliaia di uomini per portare soccorsi alle popolazioni disastrose, decine di tonnellate di viveri e medicinali. Nella telefoto ANSA: un minareto di Lice fotografato un attimo prima che crollasse. Sono evidenti le crepe che vi si sono aperte. (A PAG. 6)

## MONZA: VINCE REGAZZONI, LAUDA È MONDIALE



Giornata trionfale ieri a Monza per la Ferrari. Clay Regazzoni ha portato alla vittoria la sua macchina nel quarantaseiesimo Gran Premio d'Italia e Niki Lauda conquistando il terzo posto alle spalle di un sorprendente Emerson Fittipaldi, si è assicurato matematicamente il suo primo titolo mondiale nel campionato piloti. La corsa è stata nettamente dominata dalle auto di Manuel Reutemann unico concorrente in grado di indugiare, almeno teoricamente, il «cavo iridato» di Lauda ha deposto le sue ultime ambizioni accontentandosi del quarto posto. Nella foto a fianco bandiera a scacchi per Clay Regazzoni il GP d'Italia è suo. (A PAGINA 7)

Processi nuovi si sono affermati negli Enti locali dopo il 15 giugno

Molto ampio il panorama delle Giunte costituite sulla base di larghe intese

Nelle singole realtà sulla pregiudiziale anticomunista è prevalsa l'esigenza di una costruttiva collaborazione - In molti casi i nuovi schieramenti unitari coinvolgono anche la DC

La fase di costituzione delle nuove Giunte registra quasi ogni giorno in molti comuni di ogni regione intese tra forze politiche diverse la cui collaborazione, per anni impedita da pregiudiziali ideologiche artificiosamente mantenute in vita, trova ora nella sicura indicazione offerta dal voto del 15 giugno la possibilità di esprimersi.

Ma gli schieramenti unitari che si realizzano a diretto contatto con i problemi locali coinvolgono in molte situazioni anche la Dc. Appare in questi casi una certa caduca delle pregiudiziali anticomuniste consentita finalmente di dare Amministrazioni solide a numerosi comuni minori dove del tutto assurdo appariva il veto alla collaborazione con i comunisti.

In Piemonte, Giunte in cui sono presenti comunisti, socialisti e socialdemocratici sono state formate ad Asti, qui vi è anche appoggio esterno del Pri, a Vercelli e Chivasso. La direzione del Psdi è intervenuta espellendo i responsabili di questi accordi unitari, ma il comitato di direzione proprio programma con il Pci, il Psdi e il Pri, a Domodossola (appoggio esterno alla Giunta), a Cameri (dove anche la Dc si è astenuta nella votazione).

In Emilia-Romagna è ormai scomparsa del tutto la vecchia formula quadripartita di comunisti, socialisti, socialdemocratici e repubblicani. In molti comuni è stata costituita una Giunta in cui si realizza una intesa con la nuova maggioranza organica di questo tipo si è ricostituita dove si è votato il 15 giugno.

Accanto al consolidamento dell'intesa Psdi-Psi-Pri è fatto un passo significativo è l'iniziativa del Pri, che ha sottoscritto programmi comuni con i partiti di sinistra a Forlì, Cesena, Bertinoro, Corchiano, Faenza, Ravenna, Urbino, Pescepinone, Salsomaggiore, Sesto San Giovanni, Sesto San Giovanni, Sesto San Giovanni.

Quanto alla Dc, una volontà di collaborazione, che si fa strada in molti centri, si esprime a livello regionale con la presenza nella direzione dell'assemblea consiliare e delle commissioni.

Tipico, a questo proposito, il caso di Rieti. Il sindaco della città, un repubblicano eletto da una schiacciata maggioranza di comunisti e socialisti e considerato per tanto dalla segreteria repubblicana «fuori della linea del partito», può rivendicare invece una piena libertà di azione.

Grave lutto dei comunisti di Reggio Emilia

REGGIO EMILIA, 7 settembre. Un gravissimo lutto ha colpito i comunisti di Reggio Emilia, con la scomparsa del compagno Natale Caroli, sindaco di Collagna, stroncato da un infarto il 4 agosto, il compagno di lavoro è stato tra le figure più significative del Pci e del movimento democratico reggiano.

Si è spento ad Asti Giovanni Bo

ASTI, 7 settembre. È deceduto ad Asti all'età di 83 anni, il compagno Giovanni Bo, padre dell'on. Oddino Bo, presidente dell'Alleanza nazionale e consigliere piemontese. Il compagno Giovanni Bo era stato sindaco socialista di Maranzana (Asti) nel primo dopoguerra ed aveva subito nel 1921 l'aggressione di una spedizione punitiva fascista che aveva tentato, in vano, di costringerlo con la violenza alle dimissioni.

Nei comuni di Reggio Emilia, in passato era stato anche sindaco. Segretario del comitato zona montano del Pci da numerosi anni, era attualmente membro del comitato federale, ed il 15 giugno era stato eletto consigliere provinciale, carica alla quale aveva rinunciato per continuare a reggere l'azienda familiare comunale di Collagna, ed a svolgere la propria attività di vice presidente della comunità montana.

I funerali avranno luogo domani, lunedì 8 settembre, alle ore 16,30, in forma civile partendo dalla camera ardente allestita presso il municipio di Carpi. La moglie, al figlio, ai familiari, ai sentimenti del cordoglio più fraterno da parte di tutto il partito e dell'Unità.

Maggioranze organiche PCI-PSI-DC sono state formate a Montagnana, Piombino Dese e Sant'Angelo di Piove nel Padovano, a Salsomaggiore, Caldogno nel Vicentino, a Sarnede in provincia di Treviso.

Anche nelle regioni centrali e meridionali ampio è l'arco delle nuove Amministrazioni in cui sono presenti comunisti, socialisti e repubblicani. In Umbria, la collaborazione di governo tra partiti di sinistra e Psdi, Pri e talora anche Dc.

Giunte unitarie con la partecipazione del socialdemocratico sono costituite a Conversano (Bari), Viglione (Potenza), Valdinievole (Firenze), Scansano (Matera), Pescia (Pistoia), Ciampino e Levano Romano (Roma), Ortona (Chieti), Molfetta (Bari), Ladispoli (Roma), Pomigliano d'Arco (Napoli), Ginesio (Macerata), Cupramontana e Sassoferato (Ancona).

Giunte unitarie con la partecipazione del socialdemocratico sono costituite a Conversano (Bari), Viglione (Potenza), Valdinievole (Firenze), Scansano (Matera), Pescia (Pistoia), Ciampino e Levano Romano (Roma), Ortona (Chieti), Molfetta (Bari), Ladispoli (Roma), Pomigliano d'Arco (Napoli), Ginesio (Macerata), Cupramontana e Sassoferato (Ancona).

Giunte unitarie con la partecipazione del socialdemocratico sono costituite a Conversano (Bari), Viglione (Potenza), Valdinievole (Firenze), Scansano (Matera), Pescia (Pistoia), Ciampino e Levano Romano (Roma), Ortona (Chieti), Molfetta (Bari), Ladispoli (Roma), Pomigliano d'Arco (Napoli), Ginesio (Macerata), Cupramontana e Sassoferato (Ancona).

Giunte unitarie con la partecipazione del socialdemocratico sono costituite a Conversano (Bari), Viglione (Potenza), Valdinievole (Firenze), Scansano (Matera), Pescia (Pistoia), Ciampino e Levano Romano (Roma), Ortona (Chieti), Molfetta (Bari), Ladispoli (Roma), Pomigliano d'Arco (Napoli), Ginesio (Macerata), Cupramontana e Sassoferato (Ancona).

Scade il termine della riserva del sindaco

Oggi la decisione per Napoli

Questa mattina si riunisce l'esecutivo provinciale del Psdi per decidere la risposta da dare alla proposta avanzata dal professor Galasso

DAL CORRISPONDENTE

NAPOLI, 7 settembre. Domattina alle 9,30, si riunirà l'esecutivo provinciale del Psdi, al quale — contrariamente a quanto avviene di solito quando si discute di problemi amministrativi — non sono stati invitati i consiglieri comunali socialdemocratici.

Si dovrà decidere la risposta da dare al professor Galasso circa la sua ultima proposta per una Giunta laica, composta da rappresentanti di Pri, Psdi, Psi, Pli ed i tre indipendenti eletti nella lista comunista.

La lettera inviata — l'altro giorno — al capigruppo consiliare del Pri, del Psdi e del Pli, aveva sostenuto che «l'amministrazione così formata si deve presentare con l'approvazione degli organi responsabili locali e nazionali dei 4 partiti che la costituiscono, al Consiglio comunale per chiedere, senza discriminazioni, nell'ambito delle iniziative da cui muove e della base programmatica concordata fra detti partiti, i voti necessari alla sua permanenza».

DAL CORRISPONDENTE

SASSARI, 7 settembre. Il Consiglio comunale di Sassari ha eletto, ieri a largha, una Giunta di sinistra sostenuta da Pci, Psi, Psdi e dal Psd'A. Nuovo sindaco della città, il primo di formazione laica nella storia amministrativa del capoluogo sardo, è stato eletto il socialista Fausto Fadda, che ha riportato 26 voti.

ne del giorno l'elezione del presidente della Giunta e la approvazione del programma unitario definito nei giorni scorsi dalle forze dell'arco costituzionale — ha registrato la assenza in blocco del gruppo consiliare democristiano. I lavori sono stati aperti alle 21, dopo due ore di inutile attesa, dal presidente comunista Amedeo Renucci (consigliere anziano), ma all'appello hanno risposto solo i consiglieri comunisti, socialisti e repubblicani ed un rappresentante del gruppo missino.

INDIMENTICABILE SERATA DI SOLIDARIETA' ANTIFASCISTA

Trentamila all'Arena di Verona alla manifestazione «Per il Cile»

Presenti, insieme a Joana Jara, numerosi artisti cileni - Le musiche di Nono hanno sottolineato i versi di Neruda letti da Bruno Cirino e Daniela Nobili - Regalato alla città un affresco dei muralisti della «Brigata Pablo Neruda»

Grave lutto dei comunisti di Reggio Emilia

REGGIO EMILIA, 7 settembre. Un gravissimo lutto ha colpito i comunisti di Reggio Emilia, con la scomparsa del compagno Natale Caroli, sindaco di Collagna, stroncato da un infarto il 4 agosto, il compagno di lavoro è stato tra le figure più significative del Pci e del movimento democratico reggiano.

Si è spento ad Asti Giovanni Bo

ASTI, 7 settembre. È deceduto ad Asti all'età di 83 anni, il compagno Giovanni Bo, padre dell'on. Oddino Bo, presidente dell'Alleanza nazionale e consigliere piemontese. Il compagno Giovanni Bo era stato sindaco socialista di Maranzana (Asti) nel primo dopoguerra ed aveva subito nel 1921 l'aggressione di una spedizione punitiva fascista che aveva tentato, in vano, di costringerlo con la violenza alle dimissioni.

Era incensurato e innocente il bracciante morto in caserma

La causa della licenza di caccia, della caserma di Gioia Tauro, questi, improvvisamente, si è sentito male ed è crollato in avanti, cioè nella posizione in cui si trovava quando era coperto dal segreto istruttorio cui sono tenute anche le parti.

SI SONO SVOLTI IERI IN CALABRIA I FUNERALI

La causa della licenza di caccia, della caserma di Gioia Tauro, questi, improvvisamente, si è sentito male ed è crollato in avanti, cioè nella posizione in cui si trovava quando era coperto dal segreto istruttorio cui sono tenute anche le parti.

DALL'INVIATO

PALMI, 7 settembre. Si sono svolti questo pomeriggio ad Acquaro, una frazione di Coletto, in Aspromonte, i funerali del bracciante Antonio Liroli, di 39 anni, morto nella giornata di venerdì scorso nella caserma dei carabinieri di Gioia Tauro, dove era stato condotto in mattinata dopo essere stato fermato, insieme ad altre quattro persone, tra cui suo fratello Carmelo nel corso delle indagini per il sequestro del possidente di Villa S. Giovanni, avv. Areccchi, rilasciato giovedì mattina in Aspromonte, dopo diciassette giorni di prigionia.

Grave lutto dei comunisti di Reggio Emilia

REGGIO EMILIA, 7 settembre. Un gravissimo lutto ha colpito i comunisti di Reggio Emilia, con la scomparsa del compagno Natale Caroli, sindaco di Collagna, stroncato da un infarto il 4 agosto, il compagno di lavoro è stato tra le figure più significative del Pci e del movimento democratico reggiano.

Si è spento ad Asti Giovanni Bo

ASTI, 7 settembre. È deceduto ad Asti all'età di 83 anni, il compagno Giovanni Bo, padre dell'on. Oddino Bo, presidente dell'Alleanza nazionale e consigliere piemontese. Il compagno Giovanni Bo era stato sindaco socialista di Maranzana (Asti) nel primo dopoguerra ed aveva subito nel 1921 l'aggressione di una spedizione punitiva fascista che aveva tentato, in vano, di costringerlo con la violenza alle dimissioni.

Era incensurato e innocente il bracciante morto in caserma

La causa della licenza di caccia, della caserma di Gioia Tauro, questi, improvvisamente, si è sentito male ed è crollato in avanti, cioè nella posizione in cui si trovava quando era coperto dal segreto istruttorio cui sono tenute anche le parti.

SI SONO SVOLTI IERI IN CALABRIA I FUNERALI

La causa della licenza di caccia, della caserma di Gioia Tauro, questi, improvvisamente, si è sentito male ed è crollato in avanti, cioè nella posizione in cui si trovava quando era coperto dal segreto istruttorio cui sono tenute anche le parti.

DAL CORRISPONDENTE

SASSARI, 7 settembre. Il Consiglio comunale di Sassari ha eletto, ieri a largha, una Giunta di sinistra sostenuta da Pci, Psi, Psdi e dal Psd'A.

Grave lutto dei comunisti di Reggio Emilia

REGGIO EMILIA, 7 settembre. Un gravissimo lutto ha colpito i comunisti di Reggio Emilia, con la scomparsa del compagno Natale Caroli, sindaco di Collagna, stroncato da un infarto il 4 agosto, il compagno di lavoro è stato tra le figure più significative del Pci e del movimento democratico reggiano.

Si è spento ad Asti Giovanni Bo

ASTI, 7 settembre. È deceduto ad Asti all'età di 83 anni, il compagno Giovanni Bo, padre dell'on. Oddino Bo, presidente dell'Alleanza nazionale e consigliere piemontese. Il compagno Giovanni Bo era stato sindaco socialista di Maranzana (Asti) nel primo dopoguerra ed aveva subito nel 1921 l'aggressione di una spedizione punitiva fascista che aveva tentato, in vano, di costringerlo con la violenza alle dimissioni.

Era incensurato e innocente il bracciante morto in caserma

La causa della licenza di caccia, della caserma di Gioia Tauro, questi, improvvisamente, si è sentito male ed è crollato in avanti, cioè nella posizione in cui si trovava quando era coperto dal segreto istruttorio cui sono tenute anche le parti.

SI SONO SVOLTI IERI IN CALABRIA I FUNERALI

La causa della licenza di caccia, della caserma di Gioia Tauro, questi, improvvisamente, si è sentito male ed è crollato in avanti, cioè nella posizione in cui si trovava quando era coperto dal segreto istruttorio cui sono tenute anche le parti.

DALL'INVIATO

PALMI, 7 settembre. Si sono svolti questo pomeriggio ad Acquaro, una frazione di Coletto, in Aspromonte, i funerali del bracciante Antonio Liroli, di 39 anni, morto nella giornata di venerdì scorso nella caserma dei carabinieri di Gioia Tauro, dove era stato condotto in mattinata dopo essere stato fermato, insieme ad altre quattro persone, tra cui suo fratello Carmelo nel corso delle indagini per il sequestro del possidente di Villa S. Giovanni, avv. Areccchi, rilasciato giovedì mattina in Aspromonte, dopo diciassette giorni di prigionia.

Grave lutto dei comunisti di Reggio Emilia

REGGIO EMILIA, 7 settembre. Un gravissimo lutto ha colpito i comunisti di Reggio Emilia, con la scomparsa del compagno Natale Caroli, sindaco di Collagna, stroncato da un infarto il 4 agosto, il compagno di lavoro è stato tra le figure più significative del Pci e del movimento democratico reggiano.

Si è spento ad Asti Giovanni Bo

ASTI, 7 settembre. È deceduto ad Asti all'età di 83 anni, il compagno Giovanni Bo, padre dell'on. Oddino Bo, presidente dell'Alleanza nazionale e consigliere piemontese. Il compagno Giovanni Bo era stato sindaco socialista di Maranzana (Asti) nel primo dopoguerra ed aveva subito nel 1921 l'aggressione di una spedizione punitiva fascista che aveva tentato, in vano, di costringerlo con la violenza alle dimissioni.

Era incensurato e innocente il bracciante morto in caserma

La causa della licenza di caccia, della caserma di Gioia Tauro, questi, improvvisamente, si è sentito male ed è crollato in avanti, cioè nella posizione in cui si trovava quando era coperto dal segreto istruttorio cui sono tenute anche le parti.

SI SONO SVOLTI IERI IN CALABRIA I FUNERALI

La causa della licenza di caccia, della caserma di Gioia Tauro, questi, improvvisamente, si è sentito male ed è crollato in avanti, cioè nella posizione in cui si trovava quando era coperto dal segreto istruttorio cui sono tenute anche le parti.

Vertical advertisement for 'FOL FIERA del LEVANTE' exhibition, featuring dates '12/22 settembre 1975' and '30 settembre 1975', and listing various exhibitors like 'STUNT CARS' and 'AGRI LEVANTE'.





IL FESTIVAL NAZIONALE A FIRENZE

Il festoso abbraccio nella grandiosa cornice di folia alle Cascine

Attorno agli uomini della Resistenza la generazione del «quindici giugno»

Quasi senza pause il Festival nella notte fra sabato e domenica - Migliaia di persone al cicloraduno

Salutate da una immensa folla di giovani, lavoratori e democratici

Le «Brigate Garibaldi» protagoniste alle Cascine

Le testimonianze di Pompeo Colajanni, Enrique Agnoletti, Giuliano Pajetta e Arrigo Boldrini - Il compagno «Bulow» ha richiamato il collegamento vivo fra la Resistenza in Italia e l'impegno internazionalista di oggi

FIRENZE, 7 settembre. Nella giornata, che segna il concludersi della prima metà del Festival nazionale della stampa comunista, migliaia di persone di lavoratori, di giovani, di democratici hanno partecipato all'incontro con le Brigate Garibaldi... Le Brigate Garibaldi non «nacquero dal nulla»; il compagno Colajanni ha ricordato l'intenso travaglio e il duro lavoro di organizzazione che precedette la lotta armata...

DALL'INVIATO

FIRENZE, 7 settembre. Si sono ritrovati nell'abbraccio, nell'entusiasmo della gran folla delle Cascine che nemmeno la pioggia è riuscita a frenare... Ieri sera Cino Moscatelli, raccontava a centinaia di giovani com'è entrato a Milano, nelle giornate d'aprile del '45...

dibattito sul documentario Resistenza straripa dalla saletta si confonde con il pubblico che fa grappolo davanti ai padiglioni dei Paesi socialisti e dei Partiti fratelli... Cesare Luporini e Amos Cecchi. Il dilagare della gente continua così per ore e ore...

Presentato il libro «Portogallo: 25 aprile»

FIRENZE, 7 settembre. È stato presentato sabato scorso, nell'Arena Cinesfestival 2, il libro «Portogallo: 25 aprile» presentato da Sergio Segre, Romano Ledda e Franco Fabiani... Dal rituale stereotipato tipico in simili occasioni, ha inteso porsi come momento di dibattito e di riflessione critica sull'esperienza in atto nel Portogallo e sulle conseguenze dirette che porta sull'assetto democratico dell'Europa intera...

Billhardt al Festival



Il famoso fotografo tedesco Billhardt ha scattato per noi un'altra suggestiva immagine del Festival nazionale alle Cascine.

DI FRONTE A CENTINAIA DI COMPAGNI E DI CITTADINI

Stimolante confronto al Festival sulla politica del PCI e del PCF

Al Telefestival Claudio Petruccioli, condirettore dell'«Unità» e René Andrieu, redattore capo dell'«Humanité» - Un «fuoco di fila» di domande - Compromesso storico e politica delle alleanze, crisi economica e situazione portoghese, gli argomenti centrali del dibattito

DALLA REDAZIONE

FIRENZE, 7 settembre. Come viene vista in Francia l'Italia uscita dalle elezioni del 15 giugno? Con questa domanda è iniziato l'incontro-dibattito svolto ieri pomeriggio al Festival nazionale dell'Unità fra i compagni René Andrieu, redattore capo dell'«Humanité» e membro del Comitato centrale del partito comunista francese, e Claudio Petruccioli, condirettore dell'«Unità»... Ha risposto il compagno Andrieu: la vittoria del PCI è stata accolta con notevole interesse, che è variato a seconda delle diverse forze politiche...

DALLA REDAZIONE

diabattito che ha fornito l'occasione per uno stimolante e franco confronto fra le posizioni dei due maggiori partiti comunisti dell'Europa occidentale... Questa la risposta di Andrieu: in Italia c'è una situazione politica particolare, che richiede una strategia particolare... Ha aggiunto Petruccioli: riteniamo che questa strategia sia valida per il nostro Paese e non esportabile. Ma riteniamo anche che nella elaborazione della nostra politica si possano riscontrare elementi che operano anche in altri Paesi...

DALLA REDAZIONE

gono una politica che fa gli interessi dell'alta borghesia, come del resto tutti i partiti socialisti democratici che sono oggi al potere. Ciò che sta a cuore oggi ai comunisti francesi è il rapporto con il partito socialista. Ci siamo accordati su un programma comune di governo, che se verrà realizzato infliggerà un colpo durissimo al capitalismo francese... Dal «programma comune» il dibattito è passato alla situazione portoghese... Si assiste oggi in Portogallo - ha dichiarato Andrieu - ad una durissima lotta fra le forze socialiste e democratiche e quelle che si oppongono alla democrazia. Il partito comunista è il bersaglio principale di queste forze...

Una giornata sui temi della informazione

FIRENZE, 7 settembre. L'ufficio stampa del PCI comunica: la giornata del Festival nazionale dell'Unità dedicata ai problemi dell'informazione e della riforma democratica dell'editoria avrà luogo domani e comprenderà due manifestazioni: la prima (ore 18 all'arena Telefestival) sarà costituita da un incontro dibattito introdotto da Lucio Pavolini direttore dell'Unità, parteciperanno direttori di quotidiani e periodici, giornalisti, editori rappresentanti dei comitati di redazione e sindacalisti... La seconda manifestazione (ore 21 sempre all'arena Telefestival) si svolgerà in forma di dibattito introdotto dal tema «Riforma della RAI-TV: realtà e prospettive».

Presentato al Festival «Resistenza, una nazione che risorge»

Il popolo e l'antifascismo nel lavoro di Giannarelli

Accurata ricostruzione storica con la sceneggiatura di Mino Argentieri e la consulenza di Paolo Spriano - Un film sul conflitto e la lotta di Liberazione visto attraverso un'analisi critica e attenta - Dagli scioperi del marzo '44 all'insurrezione di Firenze - Un dibattito con la partecipazione dei protagonisti

DALLA REDAZIONE

FIRENZE, 7 settembre. Se il nuovo film di Aniano Giannarelli «Resistenza, una nazione che risorge», ha il compito di stimolare il dibattito, storico e critico, sulla lotta di Liberazione... Resistenza, una nazione che risorge, costruito da Giannarelli, con la sceneggiatura di Mino Argentieri e la consulenza di Paolo Spriano dura nella sua interezza tre ore e venti minuti, è diviso in cinque parti ed è formato da materiale storico e interviste, come ha sottolineato lo stesso regista nel corso del dibattito.

DALLA REDAZIONE

scussione finale - alla divulgazione nelle scuole. Dalle sequenze emergono le contraddizioni storiche, nazionali e internazionali, che mettono in evidenza la profonda problematicità dell'opera documentaristica nella quale lo inserimento delle varie testimonianze (Lizzardi, La Malfa, Longo Moscatelli, Pajetta, Amendola, Colombi, Agnoletti ed altri) riporta alla luce gli aspetti politici più difficili della Resistenza, i conflitti tra le parti, le difficoltà a costruire una unità organica tra le forze antifasciste... Lavoro 1944: un milione di lavoratori del Nord scendono in campo... Resistenza, una nazione che risorge, costruito da Giannarelli, con la sceneggiatura di Mino Argentieri e la consulenza di Paolo Spriano dura nella sua interezza tre ore e venti minuti, è diviso in cinque parti ed è formato da materiale storico e interviste, come ha sottolineato lo stesso regista nel corso del dibattito.

DALLA REDAZIONE

A questo punto il film compie un serio approfondimento: Churchill, turbato dall'accresciuta forza politica e militare delle brigate partigiane si era giustamente preoccupato del nuovo primo ministro; i contrasti tra le formazioni partigiane - ci informa Longo nella intervista - rischiavano di indebolire la Resistenza; si forma il Corpo Volontari della Libertà, la prima organizzazione unitaria partigiana; il CNL diventa il fatto forza di governo... Lo sciopero delle mondine a Molinella, le leghe socialiste in Emilia, la libera Repubblica di Montefiorino sono - a giudizio di Amendola - intervistato nel film - alcuni elementi che dimostrano come la Resistenza sta trovando la propria unità grazie anche al contributo determinante di contadini, entrati in costante contatto con le brigate partigiane.

Una larga unità

Come ha rilevato nel dibattito il comandante partigiano Cino Moscatelli, portando la sua esperienza di lotta in Piemonte, «la Resistenza è innanzi tutto un fatto storico determinante per il Paese in quanto riusciamo a creare una larga unità tra noi e la popolazione»... La terza parte di Resistenza, una nazione che risorge non poteva avere migliore conclusione: l'11 agosto '44 Firenze è liberata... Il film affronta quindi gli avvenimenti salienti del marzo: i fatti di Via Rasella, le Fosse Ardeatine, il rientro in Italia di Palmiro Togliatti per giungere alla svolta di Salerno... Colpisce, nel paziente lavoro di Giannarelli (di cui ricordiamo Sierra Maestra e Non ho tempo) l'accurata ricostruzione storica e l'uso delle immagini in forma dialettica... Il lunghissimo affronta successivamente gli altri avvenimenti del conflitto: i bombardamenti di Cassino, il crollo tedesco del 17 maggio '44, la mancata insurrezione di Roma, con uno sguardo sempre presente alla situazione internazionale (sbarcho in Normandia, totale liberazione del territorio sovietico). Si giunge così al 6 giugno quando Badoglio rassegnerà le proprie dimissioni e Bonomi darà vita al nuovo governo.

Marco Ferreri

Il programma di oggi

- PARCO DELLE CASCINE (o Ippodromo delle Mulinelle) - ORE 21 - Recital di Fabrizio De André.
ARENA CENTRALE - ORE 21 - Balletto nazionale dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina.
ANFITHEATRO - ORE 21 - La Lega delle Cooperative presenta Franco Parenti in «La Betta» di Ruzante.
TEATRO TENDA - ORE 21 - Recital di Lucio Dalla.
ARENA FGCI - ORE 18 - Presentazione del libro «Giuseppe Di Vittorio» (1907-1924) di Michele Piattolo.
ORE 21 - Dibattito sulla riforma della scuola con Marino Raleich, Cristiano Colagnola, Serravalle, Mario Benvenuti.
ARENA CINEFESTIVAL - ORE 18 - Incontro dibattito sul tema «Informazione e democrazia».
ARENA BALLO LISCIO - ORE 21 - Gruppo folk contadino della Zabatta.
VILLAGGIO DEI RAGAZZI - ORE 18 - Teatro gioco-vita.

Presentata la nuova enciclopedia «Ulisse»

FIRENZE, 7 settembre. La nuova enciclopedia Ulisse, che gli Editori Rizzoli inizieranno a pubblicare nei prossimi giorni, è stata presentata dal pedagogo Alberto Alberti e dal biologo Franco Lombardo Radice per una disposizione da cui gli auguriamo di riprendersi al più presto... Alberti, caporedattore dell'enciclopedia, ha esposto i criteri nuovi ed originali cui si ispira quest'opera articolata in dieci volumi, cinque dedicati allo sviluppo generale della civiltà nelle sue varie componenti (letteraria, artistica, tecnico-scientifica) dalla preistoria ai nostri giorni, e altri cinque dedicati specificamente ai problemi della scienza (matematica, astronomia, geografia, fisica, biologia).

Rilettura critica

A Firenze è stata presentata la terza parte del lunghetto (45 minuti) di riprese riguardante il periodo che va dal gennaio all'agosto del '44, dagli scioperi nelle città settentrionali, all'insurrezione di Firenze... Un film «aperto» dunque adatto - come ribadirà la di-

c. d'i.



IL FESTIVAL NAZIONALE A FIRENZE

Leggi e contratti filo diretto con i lavoratori

E' il momento di iniziative per debellare la piaga degli appalti della manodopera

Cari compagni: prima di chiedervi consigli e chiarimenti, desidero rendermi nota la situazione attualmente esistente in merito agli appalti della Breda Siderurgica...

Ma preoccupa non poco il fatto che l'azienda per il momento stia ancora pensando una politica di gestione della manodopera in relazione all'utilizzazione del "lavoro nero"...

GIAMPIERO UMIDI del Consiglio di fabbrica della Breda Siderurgica (Sesto San Giovanni - Milano)

La nostra opinione sugli appalti più o meno neri, come abbiamo detto, è che è l'ora di finirli con questo gravoso sistema di sfruttamento dei lavoratori...

A) Il mercato delle braccia, come si è definito il fenomeno del cottimismo, è estremamente diffuso in tutti i settori produttivi...

B) Resta da chiedersi il perché della diffusione degli appalti: in sintesi, sono per le imprese un mezzo per contenere i costi...

Da tutto il mondo alle Cascine nel trentesimo della Liberazione

Giovani tra cronaca e storia

Si discute di lavoro, di arte, di cultura, di politica - Il punto di incontro nello stand della FGCI - Dove si misura il senso critico delle nuove generazioni - Fino a notte un colloquio a mille voci con i protagonisti della Resistenza

I giovani eletti si misurano con i compiti di governo

Incontro dibattito organizzato dalla FGCI

Sono venuti da tutta Italia da Bologna, da Roma, da Torino, da Napoli, dalle grandi città dove la prova del 15 giugno è passata spazzando via i vecchi equilibri e creando nuove prospettive politiche...

L'incontro con i giovani eletti organizzato dalla FGCI li ha raccolti tutti sotto l'ampia cupola del Teatro-Tenda nelle Cascine...

L'incontro al "Teatro-Tenda" ha fatto insieme discutere i rapporti tra il Paese e con i giovani che questo grande festival viene componendo con impegno...

Raccontano tante cose questi ragazzi, accoccolati su un gradino ai piedi della folla che segna i loro volti...

Perché questo sia possibile, ha affermato la compagna Marina Rodano una grande proposta politica dei comunisti di maggioranza...

Flavio Fusi

DALL'INVIATO

FIRENZE, 7 settembre Come ti chiami? «Non posso dirtelo», risponde il giovane bruno che interrompe la cascata di suoni di uno strumento musicale...

Più in là, una scritta si compone lettera dopo lettera: TELEPS è già dipinto e con i pennelli due ragazzi e un ragazzo...

«L'incontro con i giovani eletti organizzato dalla FGCI li ha raccolti tutti sotto l'ampia cupola del Teatro-Tenda nelle Cascine...

L'incontro al "Teatro-Tenda" ha fatto insieme discutere i rapporti tra il Paese e con i giovani che questo grande festival viene componendo con impegno...

Raccontano tante cose questi ragazzi, accoccolati su un gradino ai piedi della folla che segna i loro volti...

Perché questo sia possibile, ha affermato la compagna Marina Rodano una grande proposta politica dei comunisti di maggioranza...

ai tubi di sostegno dello stand, si dichiara onestamente dispo-

Perfino il programma di divertimenti e di spettacoli offerti liberamente al pubblico, ai giovani, ai lavoratori, agli operai, ai contadini, è visto dai giovani vietnamiti come un elemento in contrasto con l'ideologia del consumismo...

«Campeggi in funzione» FIRENZE, 7 settembre Sono in funzione i campeggi «Panoramico» a Fiesole e «Firenze» a Tavarnuzze-Botai...

Raccontano tante cose questi ragazzi, accoccolati su un gradino ai piedi della folla che segna i loro volti...

Perché questo sia possibile, ha affermato la compagna Marina Rodano una grande proposta politica dei comunisti di maggioranza...

L'incontro al "Teatro-Tenda" ha fatto insieme discutere i rapporti tra il Paese e con i giovani che questo grande festival viene componendo con impegno...

Nella seconda torre sul prato del Quercione, la sintesi della vita, delle aspirazioni del carattere stesso delle nuove generazioni è data dal dibattito-incontro con il protagonista...

«L'incontro con i giovani eletti organizzato dalla FGCI li ha raccolti tutti sotto l'ampia cupola del Teatro-Tenda nelle Cascine...

L'incontro al "Teatro-Tenda" ha fatto insieme discutere i rapporti tra il Paese e con i giovani che questo grande festival viene componendo con impegno...

Raccontano tante cose questi ragazzi, accoccolati su un gradino ai piedi della folla che segna i loro volti...

Perché questo sia possibile, ha affermato la compagna Marina Rodano una grande proposta politica dei comunisti di maggioranza...

L'incontro al "Teatro-Tenda" ha fatto insieme discutere i rapporti tra il Paese e con i giovani che questo grande festival viene componendo con impegno...

Ogni giorno gremito da centinaia e centinaia di persone

Folla di visitatori al padiglione dell'URSS



Il padiglione dell'Unione sovietica - all'interno del villaggio internazionale - viene visitato ogni giorno da centinaia di persone. Lo stand - 450 metri quadrati di ampiezza - è quasi interamente occupato da due grandi mostre fotografiche...

note sotto il titolo: «L'URSS negli anni della grande guerra patriottica e oggi». La seconda, dal titolo «Il programma della pace in atto»...

Ampio dibattito sugli orientamenti delle generazioni di oggi

Maturano nella gioventù i nuovi valori della partecipazione e della socialità

Centinaia di persone hanno seguito gli interventi di Pier Paolo Pasolini, Cesare Luporini e Amos Cecchi - Dal '68 al 15 giugno: continuità e diversità del processo di crescita politica e ideale - Esigenza di cambiamento e di conoscenza della realtà contemporanea - La carica anticapitalistica

DALLA REDAZIONE

FIRENZE, 7 settembre Quello dei giovani, del loro ruolo, della loro collocazione, delle loro prospettive, è uno dei temi sui quali la società torna continuamente ad interrogarsi...

L'incontro al "Teatro-Tenda" ha fatto insieme discutere i rapporti tra il Paese e con i giovani che questo grande festival viene componendo con impegno...

arena del Festival, con un impegno, una tensione, una passione civile e politica che sono anch'esse un segno della vitalità e della qualità...

L'incontro al "Teatro-Tenda" ha fatto insieme discutere i rapporti tra il Paese e con i giovani che questo grande festival viene componendo con impegno...

«L'accento sui tratti distintivi» Il dibattito si è incentrato soprattutto sulla tesi, stimulante e problematica, espressa da Pasolini...

L'incontro al "Teatro-Tenda" ha fatto insieme discutere i rapporti tra il Paese e con i giovani che questo grande festival viene componendo con impegno...

«Primitivo approccio al marxismo» Rimanendoci alla propria esperienza personale di studioso e di militante comunista, Cesare Luporini ha ripercorso il difficile travagliato processo compiuto in questi anni dalle nuove generazioni...

L'incontro al "Teatro-Tenda" ha fatto insieme discutere i rapporti tra il Paese e con i giovani che questo grande festival viene componendo con impegno...

«L'accento sui tratti distintivi» Il dibattito si è incentrato soprattutto sulla tesi, stimulante e problematica, espressa da Pasolini...

L'incontro al "Teatro-Tenda" ha fatto insieme discutere i rapporti tra il Paese e con i giovani che questo grande festival viene componendo con impegno...

La «Seconda pedalata dell'Unità»

Tutti primi al traguardo

FIRENZE, 7 settembre E' stata una allegria passeggerata, i cicloturisti di tutta Italia si sono dati convegno alle Cascine dove la Lega provinciale...

«L'accento sui tratti distintivi» Il dibattito si è incentrato soprattutto sulla tesi, stimulante e problematica, espressa da Pasolini...

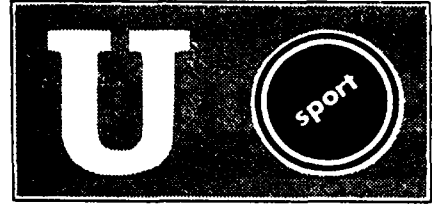
«Primitivo approccio al marxismo» Rimanendoci alla propria esperienza personale di studioso e di militante comunista, Cesare Luporini ha ripercorso il difficile travagliato processo...

«L'accento sui tratti distintivi» Il dibattito si è incentrato soprattutto sulla tesi, stimulante e problematica, espressa da Pasolini...

L'incontro al "Teatro-Tenda" ha fatto insieme discutere i rapporti tra il Paese e con i giovani che questo grande festival viene componendo con impegno...

Questo rubrica è curata da un gruppo di esperti, Guglielmo Simoncini, giudice, cui è affidata anche il coordinamento: Pier Giovanni Alleva, avvocato CGL di Bologna, docente universitario, Giuseppe Borrè, giudice, Umberto Romagnoli, docente universitario, responsabile CRESS per l'Emilia-Romagna, Nello Raffone, avvocato CGL Torino, Nello Vanni, giudice, Nello Volpi, avvocato CGL Bari.





# Terzo posto per l'austriaco (dietro Fittipaldi) nel Gran Premio d'Italia MONZA MONDIALE PER NIKI LAUDA



MONZA — Clay Regazzoni ha vinto, Niki Lauda è campione del mondo. È il momento del trionfo e dello champagne.

**I bolidi rossi non hanno deluso i duecentomila dietro le reti**

## La Ferrari prima al traguardo: quella di Regazzoni, bene così!

**Preso subito la testa, lo svizzero ha condotto magistralmente i cinquantadue giri fino al termine. Dietro, con un magnifico finale, Fittipaldi è riuscito a precedere il suo successore al casco iridato - Quarto Reutemann, che ha visto cadere l'ultima speranza - Sfortunato Brambilla: subito frizione rotta**

DALL'INVIATO

MONZA, 7 settembre  
Ferrari Campione del Mondo con Niki Lauda e vittorioso a Monza con Clay Regazzoni. Un trionfo completo, un risultato che dice una volta di più quanto la gloriosa casa di Maranello abbia meritato questo suo settimo titolo in F 1.  
C'è stata solo una piccola sorpresa rispetto al «copione» abbozzato nella vigilia: il terzo posto del neoridato, che nel finale si è fatto superare dal sempre validissimo Emerson Fittipaldi. E' comunque questo un particolare che non ha tolto assolutamente nulla all'entusiasmo e alla gioia delle migliaia di appassionati che alla fine hanno festeggiato la squadra dei «cavallino».

Brambilla non è riuscito di confermarsi profeta in patria. Alla partenza, forse troppo emozionato, ha rovinato la frizione della sua March Beta e si è fermato dopo un centinaio di metri. Quando è ripartito tra scoscianti applausi la sua gara era compromessa. E comunque era scritto che Vittorio doveva avere a Monza una cocente delusione: arrivato alla variante dopo il primo giro è andato diritto e si è fermato definitivamente.  
Ora, a corsa finita, sembra che tutto sia stato facile, addirittura quasi scontato per la Ferrari. Ma appena qualche ora prima del via le preoccupazioni erano state grossolane. Stamattina a Monza c'è stato un vero e proprio diluvio, tanto da far pensare che se fosse continuato a piovere in quel modo forse non si sarebbe potuto nemmeno correre. E nel migliore dei modi si prevedeva comunque una gara sotto la pioggia, con le incognite che situazioni del genere possono riservare.  
Invece nel primo pomeriggio il cielo è andato a poco a poco rasserenandosi ed è spuntato persino un pallido sole. Dunque tutto è andato a buon fine, e si poteva esprimere i valori mostrati nelle prove. E infatti al via la Ferrari se ne andava subito guadagnando in pochissimi giri un margine che poi è risultato incolmabile. Come non bastasse, alcuni dei maggiori avversari pasticciavano al primo passaggio della variante e restavano a terra (la prima vittima è stato Reutemann, la seconda fila), Mass e Peterson.  
Perciò, mentre la prima volta davanti alle tribune i concorrenti traslavano in quest'ordine: Regazzoni, Lauda, Schekter (Tyrrell), Mass (McLaren), Reutemann (Brabham), Fittipaldi (McLaren), Peterson (Lotus), Hunt (Hesketh), il secondo giro l'ordine era così modificato: Regazzoni, Lauda, Reutemann, Fittipaldi, Hunt, Depailler (Tyrrell), Pace (Brabham), Williams (Williams), Pryce (Shadow), Stuck (March), Schekter.  
Ad ogni modo le due Ferrari continuavano ad aumentare il distacco su tutti e la presenza di Reutemann alle loro spalle non impensieriva, tanto più che l'argentino, l'unico che con una vittoria (e con Lauda non piazzato) avrebbe potuto tenere ancora in sospeso l'esito del mondiale, al 14° giro veniva superato da Emerson Fittipaldi.  
Nel frattempo Pace si fermava lungo la pista, mentre Stuck prendeva la via del box. Al decimo giro Depailler superava Hunt, ma poi il francese sbagliava la variante e perdeva diverse posizioni. Quindi sbagliava anche Hunt facendosi superare da Pryce. Al ventiseiesimo giro, cioè a metà gara, le posizioni erano le seguenti: Regazzoni e Lauda con una decina di secondi di vantaggio, il quale precedeva Reutemann, Pryce, Hunt, Depailler e Jarier.  
Nelle prime posizioni non cambiava praticamente nulla per ben diciotto giri, salvo il sorpasso di Tom Pryce da parte di James Hunt. Però Fittipaldi continuava a rosciare secondi a Lauda che intanto aveva abbondantemente perduto il contatto da Regazzoni. Ci si chiedeva se Lauda avesse o no un impermeabile di emergenza.  
Verso le due è tornato a splendere il sole, riportando il sorriso anche sulle labbra



Emerson Fittipaldi, campione uscente, saluta la folla. È arrivato secondo, ma ancora davanti a Lauda.

### L'arrivo

1. REGAZZONI (Ferrari) che ha percorso i 300 chilometri e 560 metri del Gran Premio in 1h22'42"6 alla nuova media record di km. 218,34 (precedente: Peterson su Lotus, km. 217 e 420); 2. Fittipaldi (Texaco Marlboro) a 16"6; 3. Lauda (Ferrari) a 23"2; 4. Reutemann (Brabham) a 55"1; 5. Hunt (Hesketh) a 57"1; 6. Pryce (Shadow) a 1'15"; 7. Depailler (Tyrrell) a 1 giro; 8. Schekter (Tyrrell) a 1 giro; 9. Ertl (Hesketh) a 1 giro; 10. Linger (Hesketh) a 2 giri; 11. Merzario (Copersucar) a 4 giri; 12. Amaro (Ensign) a 4 giri; 13. Crawford (JPS) a 6 giri; 14. Zorzi (Williams) a 6 giri.  
Giro più veloce il 47.0 di Clay Regazzoni in 1'33" e un decimo, alla media di 223,501 chilometri all'ora. Con questo tempo Regazzoni ha stabilito il nuovo record della pista in gara. Il precedente apparteneva a Carlos Pace su Brabham, stabilito nel '74, in 1'34" e due decimi alla media di km. 217,091.

### NELLA GIORNATA DI FESTA UNA FACCIA SCURA

## Brambilla deluso: «Che sofferenza restare a vedere la gara dai box»

**Regazzoni ha una punta di polemica: «Visto che non sono finito?» - Lauda, computer di ghiaccio, si è emozionato - La grossa paura di Lella Lombardi: «Avevo i freni rotti, credevo di morire»**

SERVIZIO  
MONZA, 7 settembre  
Champagne a fiume per Niki Lauda, nuovo campione del mondo, per Clay Regazzoni nuovo re di Monza, per l'ing. Enzo Ferrari, sempre il mago della formula uno. Un Gran Premio d'Italia trionfale per il campione di Maranello e gloria anche per gli altri protagonisti. L'atmosfera nel clan Ferrari è a dir poco ubriacante. La classifica di Monza si è conclusa secondo le previsioni con regolarità cronometrica. Il nuovo campione del mondo viene letteralmente aggredito da un fuoco di fila di domande della stampa di tutto il mondo: «Dedico la vittoria a Enzo Ferrari e a tutti i tifosi delle macchine di Maranello. Al via eravamo d'accordo. Regazzoni sarebbe andato in testa per vincere, io sarei rimasto in seconda posizione in tutta tranquillità. Credevo di essere il favorito, ma l'attacco dell'amico Clay, oggi comunque grandissimo. All'inizio la macchina andava molto bene, poi ho cominciato a sentire un sordo di vibrazioni. Non mi sono mai preoccupato molto in quanto in testa c'era Regazzoni e ciò era sinonimo di sicurezza per il mio titolo mondiale».

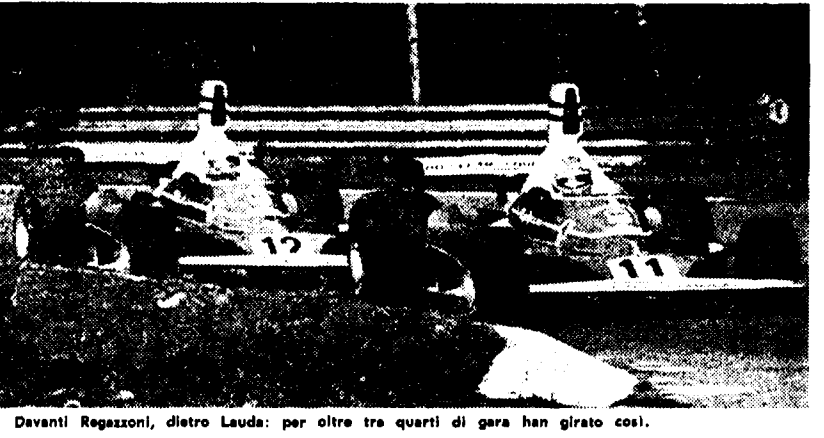
grande abbraccio della folla. Ora quanti mi davano per spacciato nella carriera agonistica dovranno ricredersi. Regazzoni farà parlare ancora molto nel prossimo futuro».

Tra gli avversari uno solo ha cercato seriamente di rovinare la festa della Ferrari: il brasiliano Emerson Fittipaldi, campione mondiale in carica. «Contro le Ferrari — dice il pilota della McLaren — oggi non c'era molto da sperare. Quest'anno hanno in più di un'occasione dimostrato di andare fortissimi. Oggi più che mai. Il titolo mondiale conseguito da Lauda è ampiamente meritato. Lo lascio in buone mani. Complimenti anche a Regazzoni che oggi ha fatto delle cose incredibili. Della mia gara ho poco da dire. Sono partito abbastanza male per cui ben presto mi sono trovato in netto ritardo nei confronti delle due Ferrari. Poi ho guadagnato posizioni fino a superare Lauda».

I quattro italiani in gara non sono stati molto fortunati. Il più deluso è Vittorio Brambilla: «Non pensavo di beffare in questo modo vergognoso il pubblico di Monza. Ma quella dannata frizione ha avuto l'impudenza di rompersi proprio al via. Che sofferenza vivere tutta la gara dal box. Non ho parole per esprimere tutta la mia amarezza».

Contenta ed eccitata Lella Lombardi per la bella prestazione fino a quando è rimasta in gara e per il pauroso incidente che l'ha vista protagonista: «Stavo arrivando alla prima curva di Lesmo ad oltre 290 km orari quando mi sono accorta che i freni non rispondevano più. È stato un momento terribile. Ho pensato per un attimo anche alla morte. La vettura mi è schizzata via ed è stato un miracolo se sono riuscita ugualmente a controllarla in testa coda con pochi danni alla vettura e nessuno per me. Non mi era mai successo un incidente del genere a quella velocità. Peccato perché oggi la vettura andava meravigliosamente bene e io stessa sentivo di guidare meravigliosamente bene e io stessa sentivo di guidare meravigliosamente bene e io stessa sentivo di guidare meravigliosamente bene e io stessa sentivo di guidare meravigliosamente bene».

Il debuttante Renzo Zorzi non sta in sé dalla gioia. Ultimo classificato ma lui è contento come una pasqua: «Ho ottenuto più di quel che desideravo e che mi aspettavo. Ho concluso il primo Gran Premio della mia vita».



Davanti Regazzoni, dietro Lauda: per oltre tre quarti di gara han girato così.

### L'ENTUSIASMO E LA COMMOZIONE DI ENZO FERRARI

## Mi sento debitore di tutti



Enzo Ferrari: il giorno più bello.

MODENA, 7 settembre  
Commentando la vittoria di Clay Regazzoni a Monza e la conquista del titolo mondiale da parte di Niki Lauda, l'ing. Enzo Ferrari ha dichiarato:  
«Il risultato è la dimostrazione di ciò che si può concretare con operosa fedeltà ad una idea ed è anche il premio a preordinate situazioni umane. In questo momento di contentezza ci sentiamo debitori nei confronti di Lauda, Regazzoni, dei tecnici, meccanici, fornitori e di tutti gli appassionati ferraristi che da trenta anni provocano in noi la determinazione di continuare».

Gianni Agnelli, presidente della FIAT, ha dichiarato: «Vincere significa essere i primi: se la Ferrari è la prima del mondo in un campo tecnicamente così sofisticato quale è quello della Formula 1, l'immagine dell'industria italiana ne ricava un enorme beneficio».

«Per noi la Ferrari è un fatto soprattutto sentimentale, se siamo vicini oggi e perché abbiamo sempre creduto in ciò che significa questo nome per la tradizione automobilistica italiana».

E ancora: «Come industriali, l'essere partecipi di un successo come questo ci convince di avere fatto a suo tempo le scelte giuste: la politica della rinuncia non porta mai al successo, non nello sport e tanto meno nell'industria. L'ing. Ferrari ha avuto fiducia in noi e noi in lui anche nei momenti meno felici. Oggi l'impegno di continuare su questa strada è quanto meno ovvio».

### Dopo la pioggia del mattino, con Regazzoni han vinto tutti

## TRE GIORNI D'ATTESA PER UNA «FUCILATA»

**Il mondo dei box e quello dei prati - L'assalto alle magliette - L'invasione finale**

SERVIZIO  
MONZA, 7 settembre  
Questa mattina a Monza diluovano. Nei grandi prati interni all'autostrada, dove si ammassano da tre giorni migliaia di persone, si era formato un lungo tenace e appiccicoso, mentre enormi pozze impedivano un po' dovunque il transito. Ma il buonomore della gente ha resistito anche all'acqua e ai relativi disagi. Ragazze a piedi di scali, giovanotti fradici di pioggia, nonni con i nipotini, intere famiglie con il berretto della Ferrari correvano al riparo con l'aria di chi non se la prende per così poco: qualcuno anzi, evidentemente tifoso della situazione anche se aveva dovuto sborsare qualche mille lire per un ombrello o un impermeabile di emergenza.

Non che l'attesa della corsa sia stata oziosa; mentre, ovviamente, le équipes di tecnici, i piloti e responsabili delle varie squadre hanno occupato febbrilmente l'ora a disposizione in un paziente lavoro di messa a punto delle macchine, anche per i tifosi non c'è stato un attimo di tregua: la caccia agli autografi, agli autodevisti, alle magliette con i nomi prestigiosi di Regazzoni, Lauda, Ferrari è stata incessante, addirittura metodica.

Ma la vittoria è davvero un affetto: da domani alla Ferrari si ricomincerà a lavorare, perché il primato costa duri sacrifici e mantenerlo è ancora più duro: e la gente ricomincerà ad aspettare, in attesa che «quali dentro al box» riescano, il più a lungo possibile, a perpetuare quel miracolo che si chiama Ferrari.



Mirella, la donna di Lauda. Bellissima, appartiene al pianeta dei box.

M. Serra Errante

**Fittipaldi Reutemann: lotta per la «piazza»**

Dopo la disputa del 49° Gran premio d'Italia, la classifica del campionato mondiale piloti (vinto matematicamente da Lauda) è quanto mai accesa. Ancora da disputare il Gran premio degli Stati Uniti a Watkins Glen è la seguente:

1. LAUDA, punti 56,5; 2. Fittipaldi, 35; 3. Reutemann, 35; 4. Hunt, 31; 5. Regazzoni, 25; 6. Pace, 2; 7. Schekter, 19; 8. Mass, 16; 9. Depailler, 13; 10. Pryce, 9.

Già del volante, evidentemente abituati, non si la-







Orizzonti finalmente schiariti in casa laziale

Corsini-Chinaglia intesa raggiunta

L'allenatore ha vinto la «guerra» sotterranea che gli era stata dichiarata all'interno della società e ha trovato il prezioso accordo con Long John

ROMA, 7 settembre. Giulio Corsini dopo la «tempesta». Già, proprio così, perché il nuovo allenatore della Lazio finora non è stato soltanto alle prese con problemi di carattere tecnico, ma è dovuto passare attraverso le forche caudine di una subdola «guerra» sotterranea. E questa «guerra» — condotta con armi spuntate — gli è costata tutto il suo prestigio minoranza all'interno della società e da personaggi che gravitano intorno alla stessa, tutti celati dietro il comodo paravento dell'anonimato. Tanto per essere più chiari, ricordiamo insieme — a grandi linee — i problemi tecnici e le capziose argomentazioni che hanno generato la «guerra».

Acquistati Ammoniaci, Briganti e Lopez (voluto dal presidente Lenzi), è venuto a mancare all'ultimo momento, dopo la sua «fuga» in America, Giorgio Chinaglia, Corsini, ha dovuto ripiegare sul buon Ferrari. Come dire una squadra di attesa e da reinventare sul piano del gioco, per sopprimere alla mancanza di un uomo quale era Chinaglia. Schemi nuovi, quindi, con previsioni di un'azione sulla linea nevralgica del centrocampo e conseguente esasperazione del «collettivo», in maniera da portare più uomini possibili al tiro. Inoltre, a diversa preparazione atletica, l'allenatore ha dovuto accompagnare il ben più difficile compito di instaurare un nuovo clima all'interno della squadra.

Un clima la cui base poggiava sulla disciplina, capace di togliere spazio al perpetuarsi del tanto famigerato «clima». E se in questa preparazione atletica, l'allenatore ha dovuto accompagnare il ben più difficile compito di instaurare un nuovo clima all'interno della squadra. Un clima la cui base poggiava sulla disciplina, capace di togliere spazio al perpetuarsi del tanto famigerato «clima». E se in questa preparazione atletica, l'allenatore ha dovuto accompagnare il ben più difficile compito di instaurare un nuovo clima all'interno della squadra.

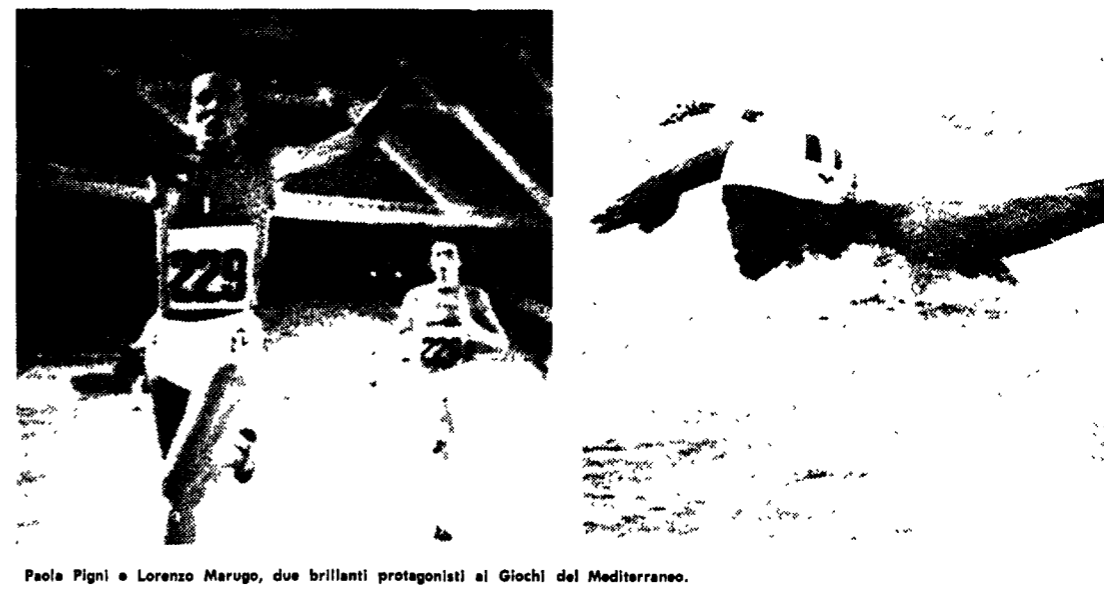
Conclusi i Giochi del Mediterraneo è tempo di bilanci

Algeri: gli italiani han vinto molto e in certi casi è stato troppo facile

La manifestazione è pienamente riuscita soprattutto a livello organizzativo

ALGERI, 7 settembre. I settemi Giochi del Mediterraneo sono finiti. Dal lato organizzativo, sono andati eccezionalmente bene. Non mi pare che lo si faccia dietro le mie spalle. Ho la pretesa che il dialogo sia possibile con tutti, sempre che vi sia dell'onestà nel fondo. Comunque sono soddisfatto delle attestazioni di fiducia che mi sono venute, sia dal presidente sia dai consiglieri e questo mi basta.

nonostante che i francesi si siano presentati agguerritissimi si sono vinti due titoli su tre. Nel tuffi l'accoppiata Dibiasi-Cagnotto era prevista e si è puntualmente realizzata. Il pugilato non presentava un torneo lungo, ma qualificato e va dato atto alle giurie di essersi comportate seriamente. Nel ciclismo gli azzurri han vinto tutto e qui si può certo dire che han vinto praticamente in assenza di avversari validi. Nella scherma si è avuta una grande e splendida battaglia coi francesi conclusasi in perfetta parità due successi a noi e due ai nostri cugini. E' andata bene anche nel tiro dove Basagni ha vinto una gara (piattello con fossa) ricca dei migliori specialisti europei.



Paola Pigni e Lorenzo Marugo, due brillanti protagonisti ai Giochi del Mediterraneo.

Settimana di fuoco e di speranza per il rinnovato rugby italiano

Gli azzurri in Gran Bretagna per affrontare i maestri inglesi

La Roma-Castelgandolfo di marcia

Vince ancora Carpentieri Il vecchio Pamich è terzo

La maratona di Sesto al Gruppo Sportivo Esercito

CASTELGANDOLFO, 7 settembre. Domenico Carpentieri, del Gruppo sportivo F.F.G.G. Roma, ha vinto la ventesimasesta edizione della Roma-Castelgandolfo, «gara internazionale di marcia, davanti a Sandro Bellucci e Abdou Pamich. Il dorista spagnolo Estevan, la nazionale algerina di calcio che ha sconfitto la Francia ieri sera nei tempi supplementari.

tre a questo punto è incolmabile: chissà se Pamich, a quarant'anni passati, riuscirà a far valere ancora la sua classe. Non ce la fa: sulla salita delle Fratocchie deve arrendersi al più giovane avversario, transitando con un distacco di una trentina di secondi sotto il secondo traguardo volante ad Albano, mentre Bellucci e Carpentieri procedono appaiati fino a Castelgandolfo, disputandosi la vittoria con una «volta» e al primo traguardo volante dei due previsti dagli organizzatori passano nell'ordine: Zambaldo, Carpentieri, Di Nicola e Bellucci; mentre Pamich e Marolda sono staccati di una ventina di metri.

Ma ecco il programma. Oggi, alle 18, i ragazzi di Roy Bish affronteranno il Gala, una delle più forti squadre scozzesi al West of Scotland, all'Haueick, al Glasgow High, all'Edinburgh Wanderers e al Melrose. La partita si disputerà al campo Vethersdale di Galashiels e costituirà un debutto pesante perché gli scozzesi in genere e il Gala in particolare praticano una pallanuoto da battaglia. Di questa squadra ci raggiunge il ritorno il capitano del Randwick (una formazione australiana che giocò in Italia contro le Zebre dopo una tournée in Gran Bretagna) che aveva un passato talmente forte che nelle mische presso la linea di meta erano in grado di scaraventare in meta pallone avversario.

Un gol di Antognoni ha deciso l'amichevole dei viola

Fiorentina senza nerbo fischiata a Udine: 1-0

MARCATORE: Antognoni al 21' del s.t. UDINESE: Tamborini (Marcati); Sgrazutti (Groppi); Battola; Flaborea; Fabbro; Bellotti; Gustinetti (Buriando); D'Allessi; Perego (Giuliano); Galardi; Garganico (Castellarin).

tutto Spaggiarin e Guerini (quest'ultimo in perfette condizioni) le cose non sono cambiate. Mazzone non dovrà solo cercare di far comprendere ai giocatori che non si possono snobbare gli avversari più deboli, ma dovrà anche risolvere dei problemi tecnici, uno dei quali si riferisce alla giusta collocazione per Antognoni che ancora una volta ha fatto giocare Antognoni in un ruolo a lui più congeniale, cioè a quello di mezzala pura e la manovra ci è apparsa più fluida.

L'attaccante azzurro di sfarzarsi ed ha anche affermato che tale accorgimento potrebbe anche ripetersi non appena si sarà convinto che Antognoni non è proprio in grado di recitare questa parte. In più, il direttore della squadra, Beppe Chiappella, che nel corso del mercato dell'Hilton aveva fatto fuoco e fiamme per avere nell'Inter Merlo ci diceva che per lui il capitano è forte quanto gioca a ridosso delle punte poiché è un giocatore che sa inventare e che Antognoni, in questo ruolo è sacrificato. Ora non è più in grado di affrontare i confronti più probanti il primo dei quali sarà quello contro i turchi in Coppa delle Coppe.

Table with 4 columns: Rank, Country, Name, Points. 1. ITALIA 31 41 38. 2. FRANCIA 31 30 22. 3. JUGOSLAVIA 24 16 22. 4. ROMANIA 24 16 22. 5. TURCHIA 12 11 6. 6. GRECIA 11 11 16. 7. AUSTRIA 6 12 14. 8. SLOVENIA 6 12 14. 9. SIRIA 3 2 11. 10. TUNISIA 3 2 2. 11. MAROCCO 0 4 3. 12. MAROCCO 0 4 3. 13. LIBIA 0 1 2. 14. MALTA e MONACO nessuna medaglia.

IL MEDAGLIERE. 1. ITALIA 31 41 38. 2. FRANCIA 31 30 22. 3. JUGOSLAVIA 24 16 22. 4. ROMANIA 24 16 22. 5. TURCHIA 12 11 6. 6. GRECIA 11 11 16. 7. AUSTRIA 6 12 14. 8. SLOVENIA 6 12 14. 9. SIRIA 3 2 11. 10. TUNISIA 3 2 2. 11. MAROCCO 0 4 3. 12. MAROCCO 0 4 3. 13. LIBIA 0 1 2. 14. MALTA e MONACO nessuna medaglia.

Da oggi a Padova (e in TV) con Guarducci capofila dei reduci da Algeri

CAMPIONATI DI NUOTO SENZA LAURA BORTOLOTTI

Perché la Federazione italiana autorizza certi corsi inutili?

Da oggi a Padova campionati italiani di nuoto e sarà una benedizione della FIN — ai bambini. Sulla squalifica impartita a Laura Bortolotti (col preciso proposito di impedire di vincere quattro titoli a Padova) non sarebbe neppure il caso di parlare. Si tratta di un'azione punitiva messa in un'entità per il noto caso accusato all'epoca dei «mondiali» colombiani.

me una macchina da scrivere. Cioè, non se nemmeno stare a galla. Non le hanno, in pratica, insegnato nemmeno i rudimenti. Nemmeno le aste che si facevano una volta all'avviso, per adoperare un termine scolastico. Abbiamo sempre ritenuto — e ci siamo ritolti per avere autorevole conferma alle nostre ipotesi all'allenatore federale Tore Montella — che il numero di ragazzi da assegnare a un istruttore non debba superare la cifra di 14. In questa ipotesi, data di istituto naturale (cioè in grado di imparare a nuoto le da solo) non superino il 34 per cento. E' chiaro che se si fanno corsi con 30 bambini questi imitano per andare per conto loro col risultato di trovarsi con diplomi che sono unicamente autorizzazioni al suicidio. La federazione ha autorizzato 2000 lire per ogni mezz'ora per vedere i propri figli nuotare, se non altro in cambio dell'assortito tagliando che in quale è stato sottoposto ha avuto la soddisfazione di vedere i bimbi stare a galla. Noi no. Il problema è quindi di grosso. E invitiamo quindi la FIN — che annala con la sua sigla i corsi citati — a licenziare un po' il naso in certi corsi di nuoto privi di ogni validità anziché allungare la

mano vendicatrice su atleti incolpabili (ma a prova contraria, così almeno insegna la legge). Non facciamo di ogni erba un fascio, oltretutto vi sono molti corsi seri che vanno difesi. Vorremmo soltanto che si cercasse di scremare quelli validi da quelli dannosi. Per tornare agli «assoluti» ricordiamo che la TV trasmetterà le quattro giornate in diretta sul secondo programma a partire dalle 16,30 e che si aggirerà nella piscina della Pallanuoto Ci saranno i vincitori di Algeri con in testa il Guarducci vincitore di 4 medaglie d'oro. Molti saranno gli atleti da seguire. Griffith, per esempio battuto da Paolo Bortolotti in Nordafrica nel 1969 del tutto d'ora i titoli di Ginevra (Campionati europei giovanili) e ansioso di chiudere la stagione sul filo delle belle cose fatte in Svizzera.

Concludiamo con gli orari: Si inizierà al mattino alle 9,30 con le batterie per riprendere il pomeriggio alle 16,30 con le finali delle gare disputate in precedenza. Così, per tutti i quattro lunghi giorni Poi gli atleti se ne andranno in vacanza esclusi quelli che avranno ancora la voglia di trasferirsi a Livorno per i campionati di categoria.



Marcello Guarducci, protagonista anche a Padova?

ESTREMO DA LEGGENDA — Il secondo confronto sarà più «morbido» (almeno sulla carta). Gli Heriot's — squadra di prima divisione come il Gala — non appaiono così tremendi come gli avversari del battesimo scozzese. Si tratta di una squadra che naviga nelle posizioni di coda del campionato scozzese e che fornisce meno atleti in nazionale ma che, tuttavia, ha un estremo che la ga leggenda e che è considerato il migliore del mondo assieme al gallese Jimmie Finlayson. Welsh, John Williams. Si chiama Andy Irvine, gioca in nazionale, è potente, veloce e ha risolto da solo più di una partita. Due anni fa ha vinto praticamente da solo tre partite finali della sua squadra realizzando 14 punti contro l'Haueick, 20 contro il Glasgow High e 21 contro il Glasgow High. Se gli azzurri riusciranno a bloccare Irvine avranno bloccato il cuore degli Heriot's. La partita sarà giocata mercoledì nel Goldeneye di Edimburgo alle 18. Gli scozzesi gareggeranno in maglia blu con strisce bianche orizzontali. Vale la pena ricordare la data di nascita dei due club: il Gala è nato nel 1875 mentre gli Heriot's risalgono al 1880.

I GIOVANI LEONI — Il terzo match — dopo il po' po' di raddoppio che vi abbiamo illustrato — sarà quello che dovrà scrivere ben più d'una pagina nella storia della nostra pallanuoto. Inghilterra under 23 e Italia si affronteranno sabato al New Ground di Gosforth (una località nei sobborghi di Newcastle). Roy Bish conduce i suoi atleti al grande confronto comprensibilmente leso poiché egli sa di essere noto in Gran Bretagna e sa di avere tutti gli occhi puntati sui suoi azzurri.

Remo Musumeci



Lynne Fromme avrebbe agito da sola e in stato di eccitazione

# RESOLVE IL COMPLOTTO NELL'ATTENTATO A FORD

L'FBI non ha trovato elementi di prova nemmeno a carico di «Satan» Manson - «Si è trovata nel posto sbagliato al momento sbagliato» ha dichiarato un'amica dell'attentatore - Si riaccende negli USA la polemica sulla vendita delle armi

SACRAMENTO, 7 settembre. L'ipotesi di un complotto per assassinare il presidente Ford, di cui Lynne Fromme sarebbe stata l'esecutrice, sembra ormai da scartare. L'FBI non ha finora scoperto alcuna prova in tale direzione. Il procuratore federale Dwayne Keyes, ha detto dal canto suo di ritenere che Lynne Fromme, abbia agito da sola. Ritenere anche che Charles «Satan» Manson, il capo della fanatica setta che sconta una condanna all'ergastolo per la strage di Hollywood in cui tra gli altri uccise la vita l'attrice Sharon Tate, sia estraneo alla vicenda.

Gli agenti dell'FBI hanno perquisito la casa di Lynne Fromme, ma non hanno trovato con grande attenzione le lettere scritte da Manson alla attentatrice, ma non contenendo alcuna istigazione ad uccidere il presidente.

Nel corso di una delirante ed incoerente conferenza stampa improvvisata Sandra Good che conviveva con la Fromme ha tentato di far credere che sua amica, affermando che essa non aveva alcuna intenzione di uccidere il Presidente e che si era soltanto trovata nel posto sbagliato al momento sbagliato.

Tuttavia, nelle dichiarazioni di Sandra Good non sono mancate le frasi minacciose. «Ci sono altri lavori che attendono di essere fatti», ha detto — e la «famiglia» Manson fa appunto i lavori che devono essere fatti. «Da quando pronunciai deliranti parole, ho visto i dirigenti di grandi imprese nord-americane che dovranno essere uccisi in un prossimo futuro».

Un portavoce dell'FBI ha dichiarato che l'attentatore aveva avuto la pistola in prestito da un amico tre mesi prima. Secondo il presidente Keyes, il fatto che il colpo non fosse in canna al momento del fallito attentato non modifica, dal punto di vista legale, l'accusa. Il processo della mancata sparatoria e non minuziosa l'accusa di tentato omicidio. La pistola è stata trovata dagli agenti in un appartamento in buone condizioni di efficienza: ora è stata inviata a Washington per ulteriori esami di laboratorio.

Il fallito attentato a Ford ha rinfocato tanto la polemica sulla facilità con cui negli Stati Uniti si possono acquistare e detenere armi e sulla estrema permissività delle leggi che consentono a persone pericolose per la pubblica incolumità di restare in libertà senza alcun controllo. Nel suo discorso all'assemblea legislativa dello Stato di California, pronunciato subito dopo il fallito attentato, il presidente Ford ha sottolineato che nella sola California 2.400 criminali già arrestati e condannati per reati violenti periscono ogni anno in un circolo tranquillo mentre si recano in libertà provvisoria, senza aver scontato la condanna.

Il servizio segreto americano dispone come è noto di un elenco di 50.000 persone sospette e ritenute pericolose per la sicurezza nazionale. Questo elenco memorizzato da un cervello elettronico nella centrale del servizio segreto a Washington, ed è quintuplicato in altre tre centrali. Questo elenco memorizzato da un cervello elettronico nella centrale del servizio segreto a Washington, ed è quintuplicato in altre tre centrali.

Gli esperti commerciali cinesi si propongono di ottenere l'applicazione della clausola della «nazione più favorita» da parte del governo americano. Tuttavia il nome della Fromme non era stato computerizzato, anche se la donna aveva formulato pubblicamente nelle scorse settimane minacce contro il Presidente degli Stati Uniti.

TRIPOLI

## Almeno 14 morti in scontri fra armati nel Libano

Non è chiaro quali siano le parti in conflitto: si parla tuttavia di «cristiani conservatori» e di «musulmani di sinistra»

BEIRUT, 7 settembre. Sanguinosi disordini sono avvenuti oggi a Tripoli nel Libano settentrionale. Ci sono stati almeno 14 morti e un numero imprecisato di feriti. Gruppi di uomini armati si sono dati battaglia in zone anche mortali e mitragliatrici, mentre numerose esplosioni causavano danni in parecchi edifici.

Non è chiaro come siano cominciati gli incidenti, né del tutto chiaro quali siano le parti in conflitto, anche se si può genericamente parlare di «cristiani conservatori» e di «musulmani di sinistra» (tali sono almeno le definizioni usate dalle agenzie Ansa-Reuters n.d.r.). Quel che è certo è che le forze di sicurezza libanesi, che hanno avuto oggi un morto e alcuni feriti tra le loro file, non sono in grado di imporre il loro controllo sui gruppi armati di tutto punto.

Il governo è riunito per decidere sul da fare. L'argomento in discussione è se inviare o no le truppe e se considerare la calma. L'esercito è comandato in prevalenza da cristiani, e il suo intervento potrebbe aggravare i contrasti fra comunità e gruppi armati fra l'altro che a Tripoli predominano i musulmani.



BEIRUT — Guerrieri e giovani palestinesi manifestano a Beirut contro l'accordo fra Tel Aviv e il Cairo sui Sinai. (Telefoto ANSA)

Sulle ripercussioni dell'accordo di disimpegno nel Sinai

# Ampio giro di consultazioni avviato dal governo siriano

Messaggi di Assad a re Khaled d'Arabia, a Hussein di Giordania, a Gheddafi e forse a Bumedien - Critiche all'intesa dai PC del Libano, Siria ed Israele - Il Sudan l'approva

## Delegazione commerciale cinese negli USA

WASHINGTON, 7 settembre. Una delegazione economica cinese di alto livello è giunta a Washington per una visita di 18 giorni negli Stati Uniti. La delegazione è diretta dal presidente del Consiglio per la promozione del commercio internazionale, Li Chuan.

BEIRUT, 7 settembre. Il ministro degli Esteri siriano, Abdel Halim Khaddam, parte oggi per Amman e si recherà domani a Tripoli per consegnare a re Hussein di Giordania e al Presidente libanese, Bishara al-Hamad, due messaggi del Presidente siriano Assad. Lo ha affermato ieri a tarda sera una fonte ufficiale a Damasco, specificando che i due messaggi vertono sulla «situazione nella regione dopo la firma di un accordo tra l'Egitto e il nemico sionista» (proprio oggi il ministro degli Esteri siriano, Khaddam, ha dichiarato che dopo l'accordo «non vi è più alcun punto di incontro tra la Libia e il regime di Suda»).

La delegazione cinese composta da funzionari di rango così elevato visita gli Stati Uniti su invito del Consiglio nazionale per il commercio Cina-Stati Uniti, la missione visitata Washington, New York, Chicago, Houston, San Francisco, Seattle e Molin nell'Illinois.

La delegazione cinese composta da funzionari di rango così elevato visita gli Stati Uniti su invito del Consiglio nazionale per il commercio Cina-Stati Uniti, la missione visitata Washington, New York, Chicago, Houston, San Francisco, Seattle e Molin nell'Illinois.

Dalla prima pagina

## Sviluppo

politico del ministro delle Partecipazioni statali nella società di sviluppo, consuetudine che ha indotto a ritirare il suo feudo. Una sconfitta amara anche per il modo con cui si è convinta, col ministro Bismarck, a una puntigliosa, la proposta di partecipare alla riunione presieduta da Santacatterina.

Portogallo

## Portogallo

Presidente della Repubblica e il Consiglio Generale della Rivoluzione. Il 4 settembre scorso, un comunicato della Presidenza della Repubblica informava che — fino a quando non si fosse insediato il governo — il potere provvisorio restava in carica a pieno titolo, avendo cioè anche il diritto di emanare leggi e decreti.

Veneto

## Veneto

litica, che non possono non avere riflessi sul piano nazionale del partito. Del resto, ieri a Vicenza non erano presenti solo i due massimi protagonisti, Bisaglia — alle trattative — e Rumor — al centro del Rumor — a casa con la famiglia —, ma anche Gul, Gonnella, Ferrari Aggradi, interessati non solo alle sorti della DC ma anche a quelle della politica nazionale e alle prospettive della prossima riunione nazionale di quel che rimane della corrente dorotea.

La «Pravda» sulla situazione portoghese

## La «Pravda» sulla situazione portoghese

MOSCA, 7 settembre. La Pravda commentando gli sviluppi della situazione portoghese scrive che hanno preso una «piega anticomunista» e rileva che «tutto l'apparato della propaganda imperialista è stato mobilitato per presentare, sotto una falsa luce, il senso della lotta politica a Lisbona e per deformare, in primo luogo, il ruolo dei comunisti che difendono le conquiste della rivoluzione portoghese».

Prossima visita in Jugoslavia

## Prossima visita in Jugoslavia

BELGRADO, 7 settembre. (s.p.a.) Il presidente portoghese Costa Gomes sarà prossimamente in Jugoslavia in visita ufficiale. La notizia data dallo stesso Gomes a un gruppo di giornalisti che si sono incontrati con lui a Belgrado, ma negli ambienti ufficiali si osserva che la visita era stata già concordata nell'incontro di tre principali partiti della sinistra, il comunista, il socialista ed il democratico popolare.

Mike Mansfield «soddisfatto» per la situazione a Lisbona

## Mike Mansfield «soddisfatto» per la situazione a Lisbona

NEW YORK, 7 settembre. L'allontanamento del generale Vasco Gonçalves dalla scena politica portoghese è stato definito «molto incoraggiante» dal senatore americano Mike Mansfield, leader della maggioranza del Partito democratico al Senato degli Stati Uniti.

Mozambico: Samora Machel ha sposato Graça Simbine ministro dell'Istruzione

## Mozambico: Samora Machel ha sposato Graça Simbine ministro dell'Istruzione

LORENZO MARQUES, 7 settembre. Il Presidente del Mozambico Samora Machel si è unito in matrimonio con Graça Simbine. La signora Machel è titolare del dicastero della Pubblica Istruzione.

Luca Favolini Direttore

Claudio Petruccioli Condirettore

Gioacchino Marzullo Direttore responsabile

Tipografia T.E.M. - Viale Fulvio Testi, 75 - 20100 Milano

L'uscita di Françoise Giroud dalla direzione del settimanale

# Il caso «Express»: una svolta o un affare?

Le polemiche sulla pubblicazione della «Histoire d'O» potrebbero aver affrettato una decisione in realtà già presa - Sul numero in edicola oggi appare la prima puntata del romanzo

DAL CORRISPONDENTE

PARIGI, 7 settembre. L'uscita definitiva di Françoise Giroud dall'Express, di cui era direttrice assieme a Jean Jacques Servan Schreiber (direttore e proprietario), ha fatto correre un irremovibile soddisfatto trionfo nelle schiene della borghesia francese che ha stabilito un rapporto diretto tra la partenza di Giroud e la pubblicazione del romanzo «Histoire d'O» di Pauline Reage che l'editore Jean Paulhan aveva a suo tempo salutato come un capolavoro letterario «fondato sull'equilibrio misterioso della violenza e dell'eroticismo».

Ma l'Express era andato ben lontano dalla copertina e aveva pubblicato all'interno del numero un articolo a colori del film e la prefazione di Jean Paulhan al romanzo, annunciando inoltre che a partire dal numero successivo la vera «Histoire

retto». Ma è altrettanto vero che Françoise Giroud si era data un certo lasso di tempo per decidere se restare sottosegretario o restare direttore dell'Express, dato che le due funzioni erano incompatibili, e in effetti, da molti mesi il suo nome figurava nella gerarchia del settimanale come «direttore in congedo».

Per ciò che riguarda l'Express, la sua «svolta erotica» sembra un segno della sua crisi in questa Francia molto più puritana di quanto si creda. Servan Schreiber — di fronte a certe difficoltà finanziarie — ha scelto il «cavallo pinto» porno erotico sperando di aumentare una tiratura in ribasso. Poiché farsi pubblicità dall'agenzia di notizie del sudan, il Presidente Nimeiry ha definito l'accordo, firmato giovedì a Ginevra, «una vittoria araba non soltanto dal punto di vista strategico, ma anche da quello tattico».

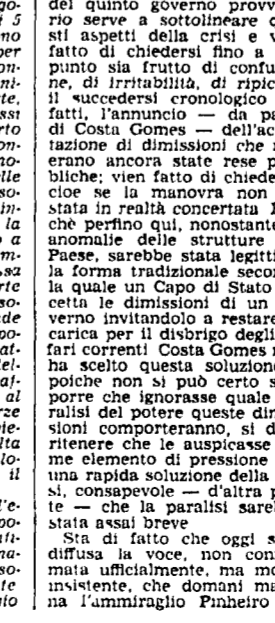
Il presidente dell'Uganda a Roma

## Il presidente dell'Uganda a Roma

ROMA, 7 settembre. Il Presidente dell'Uganda Idi Amin, è partito da Kampala per compiere un giro in alcuni Paesi d'Europa.

Augusto Pancaldi

Situazione meteorologica



LE TEMPERATURE

Table with 2 columns: City and Temperature. Cities listed include Bolzano, Trieste, Venezia, Torino, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Roma, Pescara, L'Aquila, Bari, Napoli, Palermo, Catania, and Alghero. Temperatures range from 16 to 27 degrees Celsius.

Situazione meteorologica

Una perturbazione di origine atlantica ha attraversato velocemente il Mar Mediterraneo giungendo nella giornata di ieri sulla nostra penisola. Oggi questa perturbazione interverrà ancora, almeno nella prima parte della giornata, il medio e basso versante adriatico, dove si avranno deboli annuvolamenti e precipitazioni anche a carattere temporale. Nella seconda parte della giornata tendono a dissiparsi sulle rimanenti regioni vi saranno condizioni di tempo sostanzialmente buone, con ampie zone di sereno alternate ad annuvolamenti avvenuti per lo più un carattere locale. Temperatura senza variazioni notevoli. Mare poco mosso i bacini settentrionali, mosso i rinnoventi.